

LA PELLE

Scheda

La pelle è un **romanzo** autobiografico dello scrittore italiano Curzio Malaparte, pubblicato nel 1949. Narra dell'occupazione alleata in Italia dal 1943 al 1945.

Il libro attinge molto all'esperienza di guerra dell'autore, che dal novembre 1943 al marzo 1946 svolse le funzioni di ufficiale di collegamento aggregato all'Alto Comando statunitense in Italia.

Nel romanzo, ambientato in massima parte a Napoli, Malaparte pone in contrasto l'innocenza (e ingenuità) dei soldati americani con la disperazione e corruzione degli italiani sconfitti; soprattutto mette in dubbio le facili interpretazioni moralistiche del conflitto.

Nel 1950 il libro venne condannato dal Vaticano e messo all'Indice dei libri proibiti (Index Librorum Prohibitorum).

Nella «Pelle» Malaparte descrive una Napoli dantesca infuocata dalla guerra; Napoli protagonista e vittima di questa guerra, trasformata in un assoluto caos.

- L'autore della prefazione parla di una «realtà magica» ed anche di un «carnevale all'inferno»
In che misura questa scrittura ti sembra «carnevolesca»?
- La tecnica di Malaparte consiste nell'uso particolare di alcune parole.
Analizziamone alcune; potresti spiegare brevemente ciascuna parola nel contesto del romanzo:
 - vinto (popolo vinto / soldati vinti)
 - vergogna
 - umiliazione
 - pietà
 - schifo, disprezzo
 - tradimento
- Che idea ti sei fatto della città di Napoli descritta in questo primo capitolo? Come viene presentata la città e i suoi abitanti?
- *La peste*: che cosa rappresenta, per l'autore, questa metafora?
- Malaparte crea delle immagini fortissime; qual è quella che ti ha colpito di più?
- Che cosa potresti dire dei rapporti tra gli americani e l'Europa / l'Italia / Napoli?
- Secondo te perché il Vaticano l'ha condannato?
Trova e leggi un brano che ti sembra provocatorio o addirittura amorale.
- Come spiegheresti il titolo metaforico «La pelle» scelto da Malaparte?